



Decoder Linux-based
GigaBlue HD800SE

Al passo con i tempi

Un ricevitore Linux-based di sicuro interesse perché coniuga la possibilità di utilizzare due tuner, uno per le trasmissioni satellitari in Alta Definizione l'altro per il Digitale terrestre, a un prezzo di lancio molto aggressivo. Gestito dal sistema operativo Enigma, il piccolo GigaBlue HD800SE ha tutte le carte in regola per ben figurare anche tra mostri sacri del settore

Fulvio Lesca

Alle difficoltà tecnico-pratiche esistenti per realizzare un prodotto soddisfacente e di sicuro successo, si sono aggiunti, per quanto riguarda il mercato europeo e in particolar modo per quello italiano, fattori esterni imposti dal difficile momento economico attuale e con il quale i produttori devono per forza fare i conti.

I ricevitori digitali sono beni di grande attrattiva sia per l'appassionato sia per il comune utilizzatore ma pur sempre non indispensabili alla quotidianità della vita e perciò, in caso di necessità, rientrano in quella schiera di prodotti ai quali il consumismo ci ha abituati ma ai quali si può rinunciare. Palese quindi

che lo sforzo dei costruttori sia finalizzato al contenimento dei prezzi su prodotti in ogni caso appetibili, funzionali e capaci di soddisfare al meglio le esigenze dell'utenza a cui vengono proposti.

Il ricevitore GigaBlue HD800SE sembra poter rispettare queste nuove necessità del mercato e presenta poche, ma sostanziali, novità rispetto al modello inferiore che crediamo verrà messo fuori produzione a breve. Il nuovo GigaBlue HD800SE provvisto di un solo tuner è sostanzialmente uguale, almeno per quanto riguarda l'utilizzatore finale, al modello 800SOLO. La confezione del ricevitore è formata da un contenitore di cartone di colore nero, al cui interno possiamo trovare oltre al ricevitore, il telecomando e un manuale d'uso

QUANTO COSTA

Euro **199,00**
con tuner DVB-S2+DVB-T

Euro **165,00**
con tuner DVB-S2



Sulla parte destra è ricavato un frontalino che nasconde un vano dove troviamo una USB, lo slot common interface, lo smartcard reader e ulteriori tre piccoli tasti a sostituzione del telecomando

- ☒ Rapporto prezzo/prestazioni
- ☒ Tuner DTT aggiuntivo
- ☒ Supporto immagini
- ☒ Stabilità

Dati apparecchio in prova

Firmware: ItalySat 2.0
(OpenPli-based)

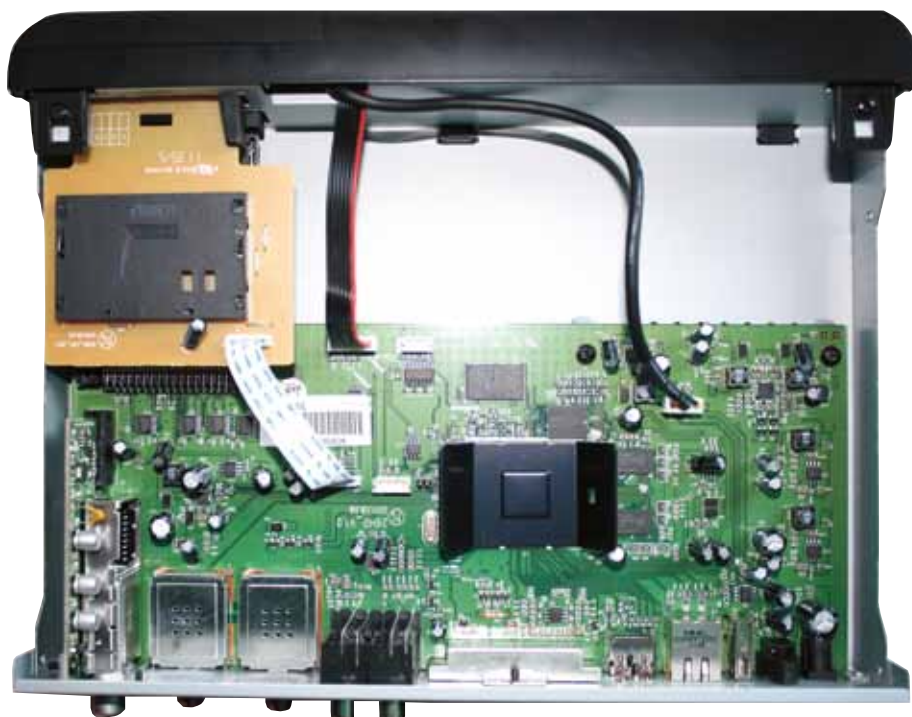
Il decoder Gigablue HD800SE è la naturale evoluzione del modello minore HD800 SOLO, di cui eredita la configurazione hardware con una nuova motherboard sulla quale spicca lo slot per il tuner DTT del tipo plug & play. L'operazione si può definire pienamente riuscita in quanto il nuovo ricevitore GigaBlue, forte di un firmware stabile e in continuo miglioramento, è un prodotto "maturo" in grado di soddisfare in pieno le esigenze del mercato italiano. Inizialmente considerati "cloni" i prodotti GigaBlue sono in realtà una continua scoperta, e il ricevitore HD800SE ne è la prova: economico nonostante la dotazione non certo da entry-level, stabile grazie all'incessante lavoro dei gruppi di sviluppo, duttile grazie al doppio tuner e performante in tutte le operazioni che svolge. Semplice da usare sia nelle normali operazioni, grazie a una sistemazione dei menu logica ed essenziale sia nelle operazioni che potrebbero essere più complicate, quali l'aggiornamento del firmware, grazie all'impiego della presa USB. La presenza di un card-reader "customizzabile" grazie all'installazione di un emulatore, è importante e allarga il campo d'uso dell'apparecchio che, proseguendo su questa strada, potrà ritagliarsi un importante spazio nel mercato italiano.

Italytech<http://www.italytech.it/>

in lingua tedesca: nessuna dotazione particolare di cavi o penne USB proprio nell'ottica di contenimento del prezzo di vendita.

Irrinunciabile aggiornamento

Naturalmente, inutile ribadirlo, le prestazioni di un ricevitore Enigma si possono valutare solamente quando viene installata un'immagine performante, ossia un firmware prodotto, il più delle volte, da gruppi di sviluppo esterni al produttore, non riconducibili a figure giuridiche e proprio per questo slegati da obblighi legali. Con questo non vogliamo ridurre il lavoro di questi gruppi ai soli aspetti illegali, ma di certo determinate funzioni e procedure non potrebbero mai essere implementate direttamente da chi commercializza questa categoria di ricevitori. L'importanza e l'influenza che hanno assunto, negli anni, questi gruppi è tale che talvolta la scelta di un ricevitore viene influenzata dall'immagine installabile sul rice-



Costruzione ordinata per il piccolo GigaBlue HD800SE e parecchio spazio inutilizzato all'interno del cabinet, dato che l'alimentazione è fornita esternamente tramite un trasformatore. Il tuner DVB-S2 è integrato sulla motherboard, mentre quello DVB-T, in basso a sinistra nella foto, è del tipo plug & play. Sulla scheda madre si può distinguere il microprocessore, protetto da un dissipatore di dimensioni generose, mentre in alto a sinistra troviamo la piccola scheda con lo smartcard reader e lo slot common interface

vitore, e il numero delle immagini disponibili per un determinato modello è indice del suo successo.

Il decoder GigaBlue storicamente è supportato dalle immagini del RedTeam, con la quale abbiamo testato il

modello 800SOLO sul numero di dicembre 2011, ma la validità del prodotto ha convinto altri gruppi e, ad oggi, sono disponibili versioni targate AAF e, specialmente, ItalySat, team di sviluppo italiano che quindi merita la nostra attenzione e il nostro supporto. L'installazione di un'immagine alternativa è quindi il primo passo per apprezzare sino in fondo le potenzialità dell'800SE: la procedura va eseguita attenendosi

Schermata di presentazione dell'italianissimo Gruppo di sviluppo dell'immagine utilizzato per i nostri test: sono presenti, per gli interessati, i link al forum e l'e-mail di riferimento





scrupolosamente alle istruzioni contenute nel riquadro Aggiorniamo il firmware.

Installazione e configurazione

L'installazione di un'immagine alternativa è oramai divenuta una procedura normale quando si ha a che fare con un ricevitore Linux-based, ma non è indispensabile per il corretto funzionamento del ricevitore, in grado comunque di svolgere il proprio compito con il firmware con cui viene distribuito, pur con funzionalità limitate.

Alla partenza il decoder GigaBlue 800SE presenta il classico wizard d'installazione, ovvero una serie di procedure con le quali configurare il sistema seguendo lo schema pre-impostato di operazioni proposto a video: le stesse operazioni si possono

svolgere navigando tra i menu, ed è la scelta che consigliamo se non altro per far pratica con le voci di sistema.

Il menu principale presenta le classiche voci: **Timer, Scart VCR, Informazioni, Plugin, Configurazione e StandBy/Riavvio**. Da notare la mancanza del MediaPlayer, comunque presente tra i PlugIn. Come al solito per prima cosa è necessario impostare i parametri Audio/Video in modo da rispecchiare l'apparecchio televisivo collegato, poi è bene procedere alla configurazione della rete Ethernet e a tutte le altre piccole configurazioni



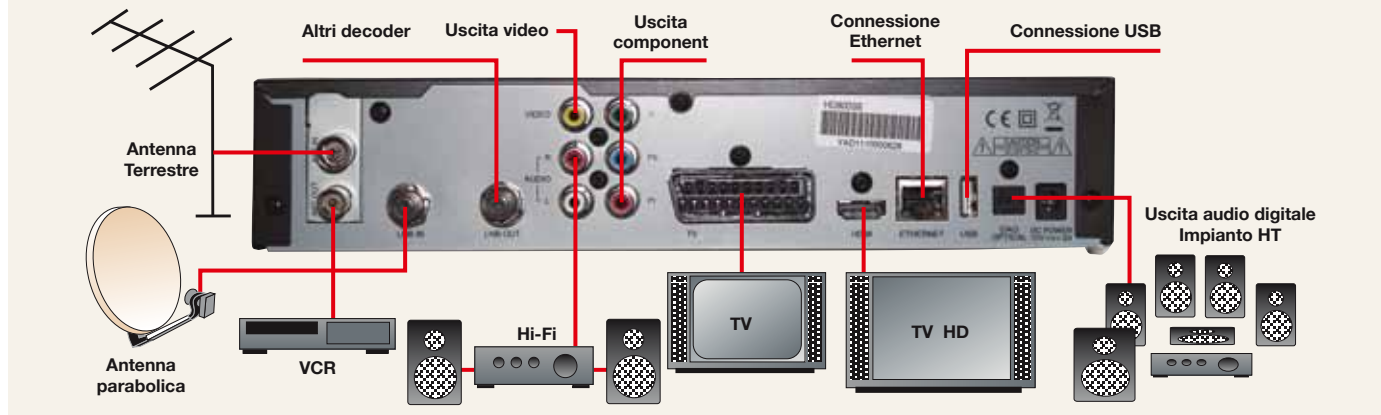
come data e ora, impostazioni di registrazione, mount di rete e quant'altro riteniamo utile. terminate queste impostazioni si passa al settaggio dei parametri relativi all'impianto di antenna, tramite il menu **Configurazione-Ricerca Canali-Configurazione tuner**. Naturalmente la schermata varia secondo il numero di tuner installati, due nell'esemplare in nostro possesso. I tuner vanno abilitati e configurati in modo che rispecchino il nostro impianto. Per quanto riguarda il tuner DVB-S2 possiamo settare un impianto monofeed, multifeed tramite DiSeqC oppure motorizzato impostando i parametri del caso, mentre per il DVB-T basta selezionare l'area geografica corretta affinché siano utilizzate, durante la ricerca dei canali, le corrette frequenze. terminate queste brevi procedure passiamo a una ricerca manuale dei canali utile per verificare l'effettivo funzionamento dell'apparecchio e delle impostazioni settate, ma il cui risultato (una serie di canali disordinati) non va utilizzato ai fini dello zapping. Molto meglio munirsi di un settings-editor per Enigma2, scaricare un file-set di canali da Internet e inviarli al ricevitore via rete: in questo modo si avranno a disposizione

Tuner DVB-T per la ricezione dei canali del Digitale terrestre in tecnologia plug & play: oltre ad essere inserito sulla motherboard è anche assicurato al pannello posteriore con una vite

Collegamenti possibili

Dalla sinistra troviamo, se installato il tuner DVB-T, l'entrata e la relativa uscita per il Digitale terrestre, quindi l'entrata LNB con la relativa uscita e le connessioni A/V per audio/video analogico e Component. Una sola presa SCART, la porta HDMI per l'Alta Defini-

zione, una presa di rete, una USB 2.0, replicata sul pannello frontale, uscita S/PDIF ottica per l'audio digitale e la presa per l'alimentazione, fornita esternamente tramite un piccolo trasformatore: dotazione di tutto riguardo per un ricevitore di classe economica





liste di canali comode da utilizzare e ordinate in base a diversi criteri.

Extra in quantità

Come al solito siamo arrivati al confine tra giusto e ingiusto, legalità e illegalità, buoni e cattivi: abbiamo installato una versione firmware alternativa, settato accuratamente il nostro ricevitore e collegato in rete. Ora possiamo scaricare i soli contenuti aggiuntivi messi a disposizione dal Gruppo di sviluppo (skins, plugin e quant'altro), oppure possiamo scegliere il lato oscuro e aggiungere, via FTP, il file detto extra-url che comunica al ricevitore l'indirizzo Internet dove reperire add-on considerati illegali, non presenti nel repository originale. Stiamo naturalmente parlando degli emulatori che, una volta installati, permettono di utilizzare gli smartcard reader interni con qualunque tipo di card: sfortunatamente, per quanto riguarda il nostro paese, non

esiste una CAM che supporti NDS, sistema di criptatura di SKY, quindi chiunque fosse provvisto di un abbonamento regolarmente sottoscritto con la pay tv dovrà ricorrere al decoder fornito in comodato oppure utilizzare la scorciatoia poco "lecita" degli emulatori. In ogni caso i contenuti aggiuntivi proposti sono molti e delle categorie più svariate come



Plug-in, Skin, BootLogo Settings e Picon, mentre di tenore diverso sono le categorie presenti nell'add-on dal'extra-url della quale abbiamo parlato. Come consuetudine, le funzioni da esperti e la gestione delle SoftCam, ossia degli emulatori, sono raggruppate nel BluePanel, così da non disorientare l'utilizzatore meno esperto nella navigazione tra le voci di menu. Nel BluePanel dell'immagine ItalySat è anche presente la funzione Timeline (tasto giallo) che fornisce un report delle ultime modifiche all'immagine apportate dal Gruppo di sviluppo.

GigaBlu Quattro in arrivo

Sembra confermata la messa in commercio di un nuovo modello GigaBlue dotato di caratteristiche superiori tali da porlo nell'Olimpo dei top-receiver: il nuovo decoder, siglato Quattro, non dovrebbe differire troppo dalle foto che circolano in rete, anche se la commercializzazione dovrebbe iniziare nell'estate e quindi molte cose possono cambiare. Le caratteristiche innovative sono la CPU da 1.3GHz, 1 GB di memoria RAM DDR3, 256MB di flash, LAN da 1 GB e gestione del formato 1080p, il tutto con kernel 3.1.1. Il ricevitore GigaBlue Quattro dovrebbe disporre di due tuner DVB-S2 saldati on board e due slot per altrettanti tuner plug & play, ma solamente uno smartcard reader. Naturalmente, per ora, possiamo solamente fantasticare e sperare che la versione di Enigma2 sia scritta per il processore del nuovo decoder Quattro e che questo non venga sotto-utilizzato con le versioni non custom.

Aggiorniamo il firmware

Il decoder GigaBlue HD800SE non dispone di una connessione seriale, perciò l'unico modo per procedere all'aggiornamento del firmware, attualmente, è tramite la porta USB 2.0 in dotazione al ricevitore. Il procedimento è semplicissimo, come in prodotti simili e può essere portato a termine con successo anche da chi non è provvisto di conoscenze informatiche particolari. Innanzitutto, è necessario procurarsi il file compresso contenente la versione del firmware da installare e dotarsi di una penna USB formattata in FAT32. Il file del firmware integra due ulteriori files compressi, uno contenente il firmware vero e proprio (solitamente FINISH), l'altro un file detto PREFLASH da caricare prima di ogni aggiornamento. Entrambi i file compressi contengono a loro volta altri due file: un .bat che ha lo scopo di istruire il ricevitore sulle operazioni da compiere e un file .bin contenente l'aggiornamento vero e proprio. I passi da seguire sono quindi i seguenti

PREFLASH

- 1 Copiare nella root della penna USB i files relativi al PREFLASH
- 2 Inserire la penna USB nel ricevitore spento
- 3 Accendere il ricevitore inserendo il cavo di rete
- 4 Attendere reboot del ricevitore
- 5 Estrarre la penna USB e spegnere il ricevitore.

FIRMWARE

- 1 Copiare nella root della penna USB i files del firmware
- 2 Inserire la penna USB nel ricevitore spento
- 3 Accendere il ricevitore inserendo il cavo di rete
- 4 Attendere reboot del ricevitore
- 5 Estrarre la penna USB

La fase di PREFLASH è immediata mentre quella di aggiornamento vera e propria del firmware impiega circa 15/20 minuti: durante l'aggiornamento possiamo leggere sul display le fasi operative del processo: LOAD quindi ERASE (da E000 a E100) ed ancora FLASH (da P000 a P100). Per ultimo avverrà un reboot del sistema che, se tutto è andato a buon fine, ci restituirà un decoder aggiornato. Valgono le solite raccomandazioni del caso, ovvero non spegnere il ricevitore o interrompere l'aggiornamento. È importante ricordarsi di estrarre la penna USB dopo l'operazione altrimenti il decoder partirebbe con un nuovo flash se al boot successivo la trovasse inserita.



Un prodotto che ad un primo utilizzo può apparire un “giocattolo” nasconde invece insospettite doti di ergonomia: user-friendly, disposizione dei pulsanti che rispecchia gli standard Enigma e tasti funzione personalizzati gestiti dal firmware. Il telecomando è molto leggero, pur se di generose dimensioni, riposante anche dopo un uso intensivo e molto preciso, nonostante la leggerissima pressione richiesta sui tasti. La sezione numerica, al pari del modello HD800SOLO è disposta nella parte inferiore, mente quella superiore è interamente dedicata ai tasti per la gestione di PVR e a quelli per la selezione delle funzioni: la parte centrale, come consuetudine, è occupata dagli indicatori di navigazione e dal generoso tasto Ok. Un dispositivo sicuramente allineato alla qualità del ricevitore



Vento in poppa

Che si sia scelto d’installare un emulatore oppure no, le potenzialità del ricevitore GigaBlue HD800SE sono in ogni caso ottime e lo si nota nell’utilizzo giornaliero: Alta Definizione e doppio tuner sono ottimamente supportate da una gestione veloce e stabile e da un telecomando che conquista via-via nell’uso. La barra delle informazioni, sia in versione completa sia parziale, è ben leggibile e ricca di informazioni utili, così come di semplice utilizzo è la lista canali e le schermate

con la programmazione in corso. Naturalmente CrossEpg, plug-in per la gestione della guida EPG settimanale, è pre-installato e utilizzabile a patto di avere un’unità di memorizzazione collegata per l’archiviazione dei file contenenti i programmi.

Per installare un hard-disk esterno si deve necessariamente ricorrere alla porta USB, in quanto non sono presenti connessioni eSATA, oppure si può installare un hard disk di rete collegato via Ethernet, soluzione sempre più utilizzata per la flessibilità data al sistema e da noi adottata nel test.

Il ricevitore GigaBlue HD-800SE si è comportato bene in tutte le circostanze, anche quelle più estreme, con una velocità di cambio canale media, pur se - come sa chi ci segue - questo parametro è poco significativo nella valutazione di un ricevitore: la stabilità nel funzionamento prolungato è senz’altro più importante. GigaBlue HD800SE è un ricevitore con pochi fronzoli, destinato ad un vasto pubblico proprio grazie al suo ottimo prezzo e alla flessibilità conferita dal doppio tuner: un efficace supporto da parte dei Gruppi di sviluppo lo segnala come valido prodotto che dimostra come sia ancora possibile realizzare qualcosa di buono a un prezzo accessibile. **Eurosat**

Dati tecnici dichiarati	
Ingressi antenna IF SAT:	1
Uscite antenna IF SAT:	1
Ingressi antenna terrestre:	1
Uscite antenna terrestre:	1
Banda Operativa Terrestre:	178÷226 MHz (ch 5-12 VHF) 474÷858 MHz (ch 21-69 UHF)
Canali memorizzabili:	dipendente memoria
Comando LNB / Motori:	DiSEqC 1.0,1.1,1.2 USALS
Memoria:	128MB Flash, 256MB RAM
CPU:	333 MHz MIPS BCM
Sistema operativo:	Linux - Enigma2
Formati video	1080i,720p,576p,CCIR 601 (720x576)
Connessioni Video:	1 HDMI, 1 SCART, 3 Cinch (Component Out) 1 Cinch (CVBS Out)
Connessioni Audio:	1 HDMI, 2 Cinch / 1 SCART (analogico stereo out) 1 S/PDIF (digitale ottico)
Presenza RS232:	No
Altre prese:	USB 2.0 (2), RJ45 Ethernet
Altre caratteristiche:	PVR Ready Via USB
Slot CAM CI:	1
CAM integrata:	1 programmabile
Alimentazione:	100-240 VAC 50/60 Hz
Consumo:	non dichiarato
Dimensioni (LxAxP):	280 x 60 x 210
Peso:	circa 1.3 kg
Colore:	Nero



Menu di configurazione delle registrazioni: scelta felice quella di raggruppare in un unico menu tutti i parametri che concorrono alla gestione delle registrazioni